

SaronnoNews

Perseguita il proprio ex e gli incendia l'auto

Tommaso Guidotti · Tuesday, July 5th, 2022

Nei giorni scorsi i carabinieri della compagnia di Seregno hanno dato esecuzione a una misura cautelare coercitiva emessa dal Gip di Monza su proposta della Procura della Repubblica di Monza nei confronti di un 39enne di origini pakistane, residente in Brianza, il quale si sarebbe reso responsabile del reato di atti persecutori, compreso l'incendio di un'autovettura, nei confronti dell'ex compagno, 26enne anch'egli di origini pakistane anch'egli domiciliato nella provincia.

La misura cautelare scaturisce dalle indagini condotte dall'Arma e coordinate dalla Procura della Repubblica di Monza che hanno permesso di raccogliere gravi e concordanti indizi di colpevolezza a carico dell'indagato e traggono origine dall'incendio, di origine dolosa, verificatosi la notte del 20 maggio scorso che aveva distrutto la Jeep Cherokee e di proprietà della vittima e intaccato la sua abitazione.



In quell'occasione la vittima aveva anche accusato uno shock emotivo con attacchi di panico ed era

stata trasportata al pronto soccorso. Inoltre, era stato anche riscontrato un ammanco di 10.000 euro in contanti.

In particolare, l'indagato, dalla fine della relazione sentimentale con la persona offesa avvenuta nel mese di febbraio 2022, aveva cominciato insistentemente a molestare e minacciare il suo ex compagno, chiedendogli rilevanti somme di denaro e favori vari, nonché di riacciare la loro relazione; tra le minacce, oltre a quelle di morte, vi erano anche quella di diffondere video intimi e quella di rivelare ai familiari la loro relazione omosessuale in ragione dei divieti imposti dalla religione islamica; inoltre in un'occasione lo aveva anche percosso danneggiandogli il cellulare e il parabrezza dell'auto.

Gli accertamenti eseguiti hanno quindi permesso di far emergere elementi idonei a ricondurre all'indagato l'evento del 20 maggio e inquadrare lo stesso nella più ampia cornice degli atti persecutori. Secondo la ricostruzione dei militari della compagnia di Seregno, quella notte l'indagato, travestendosi da donna, si sarebbe furtivamente avvicinato all'abitazione dell'ex e avrebbe appiccato il fuoco in più punti dell'abitazione e sull'auto con la chiara intenzione di provocare un incendio di grosse dimensioni e idoneo a diffondersi, poi si sarebbe introdotto all'interno asportando 10.000 euro da un armadio e infine, successivamente, avrebbe lasciato una lettera intimidatoria, da ricondurre a lui con tutta probabilità anche per l'uso di un nomignolo con il quale in passato appellava la vittima in via confidenziale.



Il Gip di Monza, valutato che gli elementi indiziari raccolti sembrano convergere univocamente verso l'indagato, atteso che vi sono state plurime e reiterate condotte persecutorie, ha ritenuto adeguata e proporzionata l'applicazione della misura detentiva degli arresti domiciliari con braccialetto elettronico. La misura, in ragione dei tempi tecnici di installazione dello strumento di controllo elettronico, in prima battuta si è tradotta in custodia cautelare in carcere.

This entry was posted on Tuesday, July 5th, 2022 at 9:27 am and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.